

**7° PREMIO BIENNALE
«ACCADEMIA OLIMPICA» 1999**

(SCADENZA 14 GENNAIO 2000)

BANDO DI CONCORSO

L'ACCADEMIA OLIMPICA di Vicenza (Ente morale riconosciuto con R.D. 7.3.1935 n. 351) bandisce il concorso al

7° PREMIO BIENNALE «ACCADEMIA OLIMPICA» 1999

riservato ai cittadini italiani che risultino nati in provincia di Vicenza o in territori contermini facenti parte della diocesi di Vicerza, o vi risiedano, o vi abbiano risieduto per almeno dieci anni consecutivi, e siano autori di TESI DI LAUREA, discusse non prima del 1° gennaio 1997, attinenti alle discipline delle tre classi accademiche.

Sono escluse dal concorso le tesi di dottorato.

Il premio avrà una dotazione complessiva di lire 9 (nove) MILIONI, così suddivisi:

- A) premio di L. 3 (tre) MILIONI per la migliore tesi attinente a materie letterarie, antropologiche e artistiche;
- B) premio di L. 3 (tre) MILIONI per la migliore tesi attinente a materie scientifiche e tecniche;
- C) premio di L. 3 (tre) MILIONI per la migliore tesi attinente a materie giuridiche, economiche e amministrative.

Coloro che intendono concorrere al Premio dovranno far pervenire al Presidente dell'Accademia Olimpica (Largo Goethe, 3 - 36100 Vicenza), entro il termine tassativo del 14 gennaio 2000, a mezzo di raccomandata postale r.r., ovvero consegnare direttamente, entro le ore 18 dello stesso giorno, alla Segreteria dell'Accademia Olimpica, che ne rilascerà ricevuta, apposita domanda di partecipazione al concorso, firmata dal concorrente o dai concorrenti, con espressa indicazione del premio (A, B o C) al quale intendono concorrere, del luogo e data di nascita, del numero di codice fiscale, della residenza attuale e dell'indirizzo al quale può essere validamente trasmessa ogni comunicazione inerente al concorso.

Alla domanda dovranno essere uniti n. 3 (tre) esemplari della tesi di laurea di cui i concorrenti sono autori.

Gli autori delle tesi dovranno altresì allegare un certificato universitario attestante la data, non anteriore al 1° gennaio 1997, del conse-

guimento della laurea, il tipo di laurea e il voto di laurea.

Nel caso di tesi collettive, la partecipazione al concorso sarà ammessa solo se richiesta da tutti gli autori, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Entro sei mesi dalla scadenza del 14 gennaio 2000 il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, accertata nei concorrenti la sussistenza dei requisiti richiesti e l'osservanza dei termini del presente bando, provvederà ad assegnare i premi di cui alle precedenti lettere A, B e C all'autore della tesi che il Consiglio stesso, a suo insindacabile giudizio, riterrà più meritevole per ciascuno dei gruppi di materie indicate.

Nel caso di tesi collettive, ogni premio si intenderà assegnato collettivamente a tutti gli autori di ciascuna tesi.

Il Consiglio di Presidenza dell'Accademia, sempre a suo insindacabile giudizio, potrà anche decidere di non assegnare alcuno o di assegnare solo parte dei premi.

Sull'importo dei premi verranno effettuate le ritenute fiscali previste dalla legge.

Delle tesi presentate al concorso, un esemplare sarà conservato nella Biblioteca dell'Accademia; gli altri due esemplari, se non ritirati dall'autore entro tre mesi dall'espletamento del concorso, saranno inviati alla Biblioteca Civica Bertoliana e alla Biblioteca del Seminario Vescovile di Vicenza.

Vicenza, 22 luglio 1999

Il presidente
LORENZO PELLIZZARI

Il segretario
OSVALDO PETRELLA

Verbale di aggiudicazione del 7° Premio biennale «Accademia Olimpica» 1999

Il Consiglio di Presidenza dell'Accademia Olimpica, riunito il 19 maggio 2000, rilevato che hanno validamente richiesto di partecipare all'assegnazione del Premio, nelle tre categorie previste dal bando di concorso, complessivamente 71 tesi di laurea, constatato, con compiacimento, il successo dell'iniziativa accademica, specificatamente intesa ad incoraggiare i cittadini, nati o residenti nel territorio storico vicentino, alla ricerca e allo studio nelle varie discipline e in particolare nelle materie riferentisi alla competenza delle tre Classi accademiche, considerati e discussi i pareri espressi dagli Accademici designati per l'esame degli elaborati presentati a concorso e rilevato che sono certamente

più d'uno, per ogni categoria in cui il Premio è suddiviso, quelli fra essi che presentano caratteri di studio impegnato e di particolare approfondimento, tali da renderli meritevoli di premio o comunque di particolare segnalazione, all'unanimità

delibera

I) *Per la categoria A) (materie letterarie, antropologiche e artistiche):*

a) di dichiarare vincitrice, assegnando il premio di lire 3 milioni messo in palio, *Claudia Piasente*, nata a Vicenza il 18 ottobre 1970 e residente a Camisano Vicentino, per la tesi di laurea, discussa il 26 novembre 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, sul tema «Affreschi del Quattrocento nel Vicentino», con la seguente motivazione: «Ottimo lavoro, di indiscutibile rilevanza nell'ambito degli studi relativi alla storia dell'arte a Vicenza e nel Vicentino, compiuti in questi ultimi decenni. L'esposizione è di encomiabile chiarezza, specie in rapporto alla complessità dei temi trattati; notevole l'originalità dei contenuti, sia per la scelta degli argomenti, sia per la metodologia di approccio utilizzata dall'autrice; assoluta e senza alcuna smagliatura la coerenza del discorso espositivo;

b) di giudicare meritevoli di una particolare segnalazione i lavori presentati a concorso da:

– *Alessandro Dal Maso*, nato a Vicenza il 22 gennaio 1973 ed ivi residente, concorrente con la tesi di laurea, discussa il 15 luglio 1998 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, sul tema «La coscrizione militare a Vicenza in età napoleonica (1806-1814)», con la seguente motivazione: «Tema originale, specialmente per i suoi riflessi sociali e politici, ignorato o quasi dalla manualistica storiografica; il lavoro è condotto con rilevante capacità critica, come emerge dalla accurata analisi comparata dei registri di coscrizione (inediti) e della complessa legislazione relativa. La tesi costituisce indubbiamente un contributo positivo alla storiografia vicentina dell'età napoleonica»;

– *Nicoletta Lovato*, nata a Vicenza il 17 dicembre 1972 ed ivi residente, concorrente con la tesi di laurea, discussa il 20 ottobre 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Padova, sul tema «Oreficeria liturgica della Diocesi vicentina: il Vicariato di Schio. Autori e opere», con la seguente motivazione: «La tesi costituisce una delle prime esperienze del genere portate a conclusione nel Vicentino e può porsi come modello metodologico per analoghe e urgenti iniziative che dovrebbero coprire tutto il territorio diocesano. Il lavoro è condotto con chiarezza esemplare e cospicua coerenza del discorso espositivo, sia nell'impianto complessivo della ricerca, sia nelle note descrittive dei singoli pezzi catalogati»;

– *Nicola Matteazzi*, nato a Vicenza il 10 settembre 1972 e residente

a Montecchio Maggiore (VI), concorrente con la tesi di laurea, discussa il 9 marzo 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, sul tema «Santa Maria di Monte Summano nei secoli XIV e XV: vicende medioevali di un santuario mariano», con la seguente motivazione: «Lavoro di particolare originalità, condotto su fondi documentari inediti e, per di più, sparsi, nel quale la vastità della ricerca si coniuga allo scrupoloso rigore della metodologia. Dalla padronanza delle fonti bibliografiche e dall'attento esatto vaglio del loro valore l'autore ha preso avvio per una indagine documentaria di ampio respiro ed è pervenuto a conclusioni dibattute e presentate con correttezza di argomentazioni e ampiezza di prospettive»;

– *Francesca Meneghetti*, nata a Sandrigo (VI) il 18 ottobre 1973 e residente a Poianella di Bressanvido (VI), concorrente con la tesi di laurea, discussa il 10 febbraio 1999 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine, sul tema «Il palazzo fantastico nelle tradizioni letterarie fra Antichità e Medioevo», con la seguente motivazione: «Il tema trattato, relativamente nuovo, è stato condotto in modo esemplare attraverso una rassegna critica di voci della letteratura classica e latina medievale. L'organizzazione della materia denota nell'autrice maturità e spirito critico; l'approccio storico e quello tipologico sono stati ben temperati»;

II) *Per la categoria B) (materie scientifiche e tecniche):*

a) di dichiarare vincitori, a pari merito, assegnando a ciascuno la metà del premio di lire 3 milioni messo in palio:

– *Monica Dalla Valle*, nata ad Arzignano (VI) il 27 aprile 1972 e residente a Chiampo (VI), per la tesi di laurea, discussa l'11 marzo 1998 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, sul tema «Diagnostica di difetti superficiali su superfici a curvatura variabile: determinazione modello di specchio generalizzato», con la seguente motivazione: «L'autrice ha dimostrato nel suo lavoro di aver acquisito un corretto metodo per affrontare tematiche senz'altro innovative, facendo un adeguato uso delle fonti bibliografiche ed apportando originali contributi al tema trattato, sviluppato con ottima sequenzialità e completezza; la lettura è scorrevole e di facile comprensione»;

– *Andrea Vettori*, nato a Marostica (VI) il 5 agosto 1974 e residente a Carpanè (VI), per la tesi di laurea, discussa il 10 novembre 1999 presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Padova, sul tema «Utilizzo di microsattelliti per il mappaggio di una nuova forma di HMSN a trasmissione autosomica recessiva», con la seguente motivazione: «La tesi affronta una tematica d'avanguardia, studiata con tecnologie innovative; sia nel capitolo dei risultati che in quello della discussione sono stati esposti i punti fondamentali

della ricerca seguendo una razionale sequenza e con coerenza di trattazione; la stesura risulta sintetica, ma efficace»;

b) di giudicare meritevoli di una particolare segnalazione i lavori presentati a concorso da:

– *Luigi Guarino*, nato a Oderzo (TV) il 2 novembre 1968 e residente a Vicenza, concorrente con la tesi di laurea, discussa il 14 ottobre 1998 presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Padova, sul tema «Ciclo e polifosfazenî contenenti gruppi ossidrilici liberi: sintesi e utilizzo», con la seguente motivazione: «L'argomento trattato si inserisce nel campo dello studio di nuovi materiali di sintesi, finora poco sfruttati industrialmente. La tesi, di carattere sperimentale, è un lavoro completo, che porta ad interessanti applicazioni ed ulteriori sviluppi. L'esposizione è sempre molto chiara; la ricerca bibliografica abbondante ed esauriente»;

– *Diego Sonda*, nato a Bassano del Grappa (VI) il 14 aprile 1972 e residente a Romano d'Ezzelino (VI), concorrente con la tesi di laurea, discussa il 18 febbraio 1998 presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, sul tema «Applicazione di criteri morfologici nella sistemazione dei torrenti: il caso della Val Campelle (Trento)», con la seguente motivazione: «L'argomento è trattato con metodi originali e moderni di ampio respiro, condotto con notevole capacità critica; buona la coerenza del discorso espositivo. La massa di dati reperiti, assai elevata e complessa, è stata elaborata con ottima chiarezza»;

– *Francesco Tapparo*, nato ad Arzignano (VI) il 7 maggio 1972 e residente a Vicenza, concorrente con la tesi di laurea, discussa il 16 marzo 1998 presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Padova, sul tema «Sulla trascendente trascendenza di alcune funzioni gamma p-adiche e collegate», con la seguente motivazione: «Il lavoro affronta alcuni problemi di fondo, dando vita ad una teoria che risolve i quesiti proposti e indica nuovi metodi per andare avanti; i risultati raggiunti dall'autore sono di grande valore, suscettibili di notevoli ulteriori sviluppi che potranno allargare il campo delle applicazioni»;

III) *Per la categoria C) (materie giuridiche, economiche e amministrative)*:

a) di dichiarare vincitore, assegnando il premio di lire 3 milioni messo in palio, *Diego Novello*, nato a Vicenza il 4 agosto 1972 e residente a Costabissara (VI), per la tesi di laurea, discussa il 28 ottobre 1998 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, sul tema «L'evoluzione della legislazione psichiatrica con particolare riferimento ai trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale», con la seguente motivazione: «È una tesi di notevole spessore e valore,

accurata e completa, che analizza a tutto campo gli aspetti dell'argomento, non trascurando la storia e i parallelismi attuali con normative straniere. L'autore mostra ottime attitudini di ricercatore per l'acutezza, la sistematicità, l'analisi puntigliosa e lo sforzo di sintesi, accompagnati da un apprezzabile equilibrio nell'evitare posizioni ideologicamente radicali»;

b) di giudicare meritevoli di una particolare segnalazione i lavori presentati a concorso da:

– *Barbara Lilla Boschetti*, nata ad Epton (Gran Bretagna) il 30 agosto 1974 e residente a Milano dal novembre 1999, precedentemente residente in Creazzo (VI), concorrente con la tesi di laurea, discussa l'8 luglio 1998 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, sul tema «I beni culturali nella Costituzione», con la seguente motivazione: «Lavoro molto positivo per originalità ed attualità di contenuti, esposto con notevole chiarezza e buona capacità critica. Assai serio l'impegno nella ricerca bibliografica e delle fonti, completa l'elaborazione dei dati reperiti»;

– *Francesca Lora*, nata a Vicenza il 12 febbraio 1971 ed ivi residente, concorrente con la tesi di laurea, discussa il 17 dicembre 1997 presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Trento, sul tema «Decree of specific performance», con la seguente motivazione: «Tesi di notevole interesse per originalità di contenuti, di solida e coerente costruzione, ben documentata e scritta in modo fluido ed elegante; particolarmente apprezzabile l'introduzione di un paragrafo con l'analisi economica del diritto»;

– *Francesca Visentin*, nata a Vicenza l'8 ottobre 1971 e residente ad Altavilla Vicentina, concorrente con la tesi di laurea, discussa l'8 luglio 1998 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, sul tema «Giavoleno Prisco», con la seguente motivazione: «Studio approfondito, condotto con ottima capacità critica e coerenza del discorso espositivo; eccellente l'impegno nella ricerca bibliografica e delle fonti. L'autrice dimostra un'ottima conoscenza del latino e di altre lingue straniere moderne»;

IV) di esprimere, con le particolari congratulazioni ai vincitori e agli autori segnalati, un voto di plauso e di incoraggiamento a tutti i partecipanti al concorso, ringraziandoli per aver voluto affrontare l'aperto confronto di idee, di scuole, di materie a cui il Premio ha dato luogo fra studiosi di nascita o di residenza vicentine, dimostrando così fiducia nell'obiettivo giudizio dell'Accademia Olimpica e confermando con la numerosa partecipazione la sostanziale validità dell'iniziativa.